


ISTITUTO COMPRENSIVO COMPLETO

“CARDINAL BRANDA CASTIGLIONI”



CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il **curricolo** è lo strumento attraverso il quale, in piena coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa di istituto, la scuola costruisce il percorso formativo progressivo che accompagna lo studente dai 3 ai 14 anni, secondo modalità didattiche ed organizzative che rispettino il grado di maturità e la crescita intellettuale degli alunni.

La scuola "...pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di **tutti** gli alunni e di **ciascuno** di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza".

Nel territorio di Castiglione Olona e Gornate Olona sono presenti:

- Quattro scuole dell'infanzia: la Scuola Statale, la Scuola Paritaria "Schoch e Cariplo" a Castiglione Olona, la Scuola Paritaria "Don Giulio Motta" nella frazione di Gornate Superiore, la Scuola Paritaria "Grigioni" a Gornate Olona
- Due scuole primarie: "G. Mazzini" di Castiglione Olona e "Giovanni XIII" di Gornate Olona
- Due scuole secondarie di primo grado: "Cardinal Branda Castiglioni" di Castiglione Olona e la scuola di Gornate Olona.

Il seguente documento, elaborato dai docenti, è:

- Il **RISULTATO** di un lavoro collettivo, dello sforzo dei docenti dell'Istituto che hanno messo in gioco le loro specifiche professionalità per creare uno strumento unico, condiviso e operativo, per far divenire il processo educativo di 11 anni un percorso coerente e progressivo.
- Lo **STRUMENTO PROGETTUALE** di tutti i docenti dell'istituto, per la costruzione di un piano di lavoro condiviso nelle strutture di base, verificabile per poi divenire certificabile: in ogni fase e in ogni ciclo sono previsti diversi momenti valutativi, per accertare l'effettiva acquisizione da parte degli alunni di competenze fondamentali. Occorre delineare e porre in essere strategie efficaci per la rilevazione dei dati sulle attività e per l'apprezzamento dei risultati scolastici, che devono essere coerenti con le condizioni di autonomia delle scuole, con gli obiettivi posti nel curricolo e, al contempo, garantire la qualità complessiva del servizio.

CARATTERISTICHE DEL CURRICOLO

Il curricolo è:

- **PROGRESSIVO**, articolato in tappe funzionali al successo formativo, perché definisce il percorso didattico dei campi di esperienza della scuola dell'infanzia e, per ogni disciplina, dall'inizio della scuola primaria al termine della scuola secondaria di primo grado. Prevede la coerenza in **VERTICALE** tra le varie discipline, nel perseguimento di analoghi obiettivi educativi, nell'ampliamento di determinate tematiche, lungo il percorso scolastico: presuppone pertanto un continuo scambio di risorse e competenze tra i docenti che operano nei diversi cicli.
- **COMMISURATO** alle realtà degli allievi e al contesto ambientale, culturale e sociale di ogni singola scuola.
- **ESSENZIALE**, non minimale: non presuppone lo studio estensivo di molti contenuti, ma l'analisi e lo studio intensivo e criticamente approfondito di tematiche; seleziona i contenuti, individuando i nuclei costitutivi delle discipline su cui innestare approfondimenti e sviluppi, finalizzati al conseguimento di un patrimonio di conoscenze e competenze stabile nel tempo e utilizzabile in altri contesti.
- **TRASVERSALE** in quanto prevede la coerenza in orizzontale tra le varie discipline, sia per lo sviluppo di grandi competenze (es. leggere e capire, ascoltare e intervenire, trovare soluzione a un problema ...) sia nella trattazione di grandi tematiche: presuppone pertanto un continuo

scambio di risorse e competenze tra i docenti che operano nelle stesse classi e nelle classi in parallelo.

Testo di riferimento per il lavoro di stesura del curriculum di istituto è il “Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’art. 1 comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89”.

In tale documento viene precisato che “Con le Indicazioni nazionali s’intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza...Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell’Unione europea”.

“ La competenza è **una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto**” (Allegato alla Raccomandazione del Parlamento europeo 18/12/06).

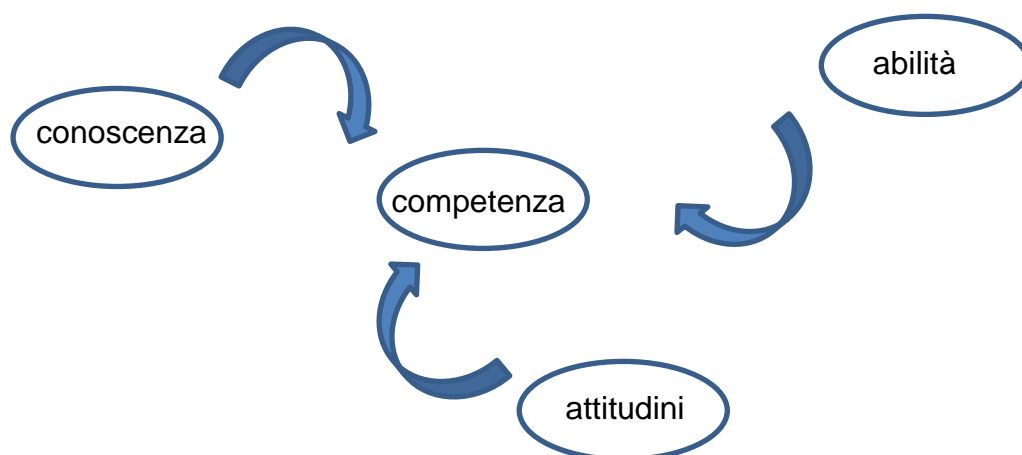
La raccomandazione europea fa riferimento a **8 competenze chiave**:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Ogni istituzione scolastica, nel progetto educativo e nel percorso didattico di ogni disciplina, deve mettere in atto strategie per far diventare ogni alunno “competente” sia nel contesto scolastico sia nel contesto extrascolastico.

Nei documenti europei si fa riferimento a tre aspetti considerati fondamentali nella vita di una persona:

- la realizzazione e la crescita personale
- la cittadinanza attiva e l’integrazione
- la capacità d’inserimento professionale



LE COMPETENZE TRASVERSALI

Alla base di ciascun curricolo disciplinare occorre concordare una serie di competenze trasversali sulle quali costruire il progetto formativo.

| | | |
|-----------------------------------------|---|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| COMUNICARE | ⇒ | Ogni ragazzo deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi. |
| IMPARARE A IMPARARE | ⇒ | Ogni ragazzo deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro. |
| AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE | ⇒ | Ogni ragazzo deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale. |
| COLLABORARE E PARTECIPARE | ⇒ | Ogni ragazzo deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista. |
| ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE | ⇒ | Ogni ragazzo deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. |
| INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI. | ⇒ | Ogni ragazzo deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo. |
| RISOLVERE PROBLEMI | ⇒ | Ogni ragazzo deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle. |
| PROGETTARE | ⇒ | Ogni ragazzo deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significative e realistici. Ciò richiede capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati. |

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I traguardi, riferiti alle varie discipline, posti al termine dei nodi più significativi del percorso educativo, rappresentano aspetti fondamentali e necessari per lo sviluppo nell'alunno di competenze ampie, solide e durature. In particolare i traguardi posti al termine della scuola primaria costituiscono importanti riferimenti educativi per il CURRICOLO VERTICALE ma, al contempo indicano piste da percorrere sia prima, alla scuola primaria, sia dopo, alla scuola secondaria di primo grado: rappresentano "ponti" di collegamento tra i due ordini di scuola e, tenerli presenti, significa operare tutti, insegnanti di scuola primaria e insegnanti di scuola secondaria di primo grado, per il raggiungimento dello stesso grande obiettivo: lo sviluppo integrale dell'alunno.

STRUTTURA DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curriculum d'istituto comprende tre parti:

- scuola dell'infanzia
- scuola primaria
- scuola secondaria di primo grado.

Nella **scuola dell'infanzia** il curriculum, come richiesto dalle Indicazioni, viene predisposto dal collegio Docenti nel rispetto le finalità "di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza". Il curriculum non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche, ma si esplica in una "equilibrata integrazione" di momenti di relazione, di apprendimento, di routine. La qualità della vita nella sezione costituisce un ambiente di apprendimento come contesto di relazione e cura. La scuola viene pensata e organizzata per permettere al bambino di vivere serenamente la sua quotidianità in un ambiente attento a predisporre spazi, tempi e materiali adeguati. Ciò promuove le competenze di ogni singolo bimbo nel rispetto della sua unicità in considerazione del suo apprendimento che avviene in modo globale.

Tenuto conto delle finalità della scuola sono stati individuati gli obiettivi specifici per campi di esperienza che offrono "un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri".

Per quanto riguarda la **scuola primaria e secondaria di primo grado**, ogni disciplina del curriculum è stata definita e strutturata attraverso una griglia:

| MATERIA | | | | | | |
|--------------------------|----------------------------|----------|----------------------|---------------------------------------|---------------|---------------|
| SCUOLA – CLASSE... | | | | | | |
| COMPETENZE | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | STRATEGIE DIDATTICHE | DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA | | |
| | CONOSCENZE | ABILITA' | | LIVELLO ELEVATO | LIVELLO MEDIO | LIVELLO BASSO |
| | | | | | | |

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi di apprendimento servono per meglio declinare le grandi competenze di una disciplina, all'interno del curricolo e nel processo didattico e metodologico. Gli obiettivi di apprendimento sono definiti nelle Indicazioni in relazione al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. A partire dagli obiettivi definiti nelle Indicazioni, sono stati declinati e specificati gli obiettivi per tutte le classi in modo da definire un curricolo verticale, più specifico e coerente lungo l'intero percorso. Essi scaturiscono dall'unione di conoscenze e abilità da sviluppare attraverso strategie didattiche appropriate.

STRATEGIE DIDATTICHE: Il curricolo comprende dei suggerimenti da mettere in atto per rendere l'intervento didattico più efficace: precisare alcune metodologie permette ai docenti di condividerle, migliorarle e svilupparle.

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA: Il documento contiene una breve descrizione dei livelli richiesti per poter determinare il possesso di una competenza. Tale definizione diventa uno strumento utile per la valutazione in un'ottica della certificazione delle competenze, come viene richiesto al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.